

ASSOCIAZIONE

Ecco tutti i giorni, eccettuato le domeniche.  
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, senestre e trimestri in proporzioni; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Saveriana, casa Tellini N. 14.

**Durante l'Esposizione universale il Giornale di Udine trovarsi vendibile a Parigi nei grandi Magazzini del Principe, 70 Boulevard Haussman, al prezzo di cent. 15 ogni numero.**

## Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 16 settembre contiene: nomine e promozioni negli ordini equestri.

## Imbarazzi voluti

Evidentemente il Ministero, dopo che il Consiglio comunale di Venezia fece il suo dovere rieleggendo a grande maggioranza come assessore anziano, ed indicandolo a sindaco, il conte Giustinian, si trova in grande imbarazzo.

Esso non sa, se contraddirsi una volta di più rinominandolo sindaco e chiudendo le orecchie a coloro che lo condussero al mal passo, o se sciogliere un Consiglio che volle essere libero nella sua scelta ed ebbe tutte le ragioni del mondo, o se lasciarlo fungere da sindaco come assessore anziano. I suoi suggeritori quelli che l'hanno tratto sulla mala via, sono divisi su questi punti. I più feroci vogliono che si sciolga il Consiglio, altri più moderati lo consigliano a non darsi per inteso di quello che è accaduto ed a mantenere il provvisorio. Altri alla fine pensano che sarebbe meglio rinominare addirittura sindaco il Giustinian e farla finita col pettegolezzo dei dodiani, che vollero per forza, provocandolo, condurre il Giustinian a dire il vero, cioè che egli non s'era rallegrato punto, come disse il Rufini, che il Doda reggesse le finanze del Regno.

Ma, probabilmente, per non uscire dall'addetto costume, il Ministero userà la politica degli indugi e servirà così la sua parte a far continuare il pettegolezzo di cui i dodiani intrattengono da un mese Venezia e l'Italia, a tale che questa da qualche tempo grida: Basta!

Poteva anche la prima volta tagliar corto a tale pettegolezzo, e dire al Giustinian, troppo scrupoloso quando diede la sua dimissione: Non vi fu domandato di approvare la politica finanziaria del ministro Doda, ma di fungere l'uffizio a cui i vostri cittadini vi hanno indicato; se non avete ragioni personali, lasciate gli scrupoli e continuate, da quell'ottimo patriotta e cittadino che siete, ad occuparvi di reggere la vostra città.

Invece di fare una cosa così semplice, a Roma hanno tenuto vivo il pettegolezzo per molto tempo, e poi hanno mandato al Giustinian, con un telegramma al Sormanni-Moretti, che fa il prefetto prendendo tutte le cose alla rovescia, l'accettazione della rinuncia del Giustinian. Il Consiglio coa una grande maggioranza lo rinnominò. Di qui nuove grida nella stampa dodiana; ed il Ministero, probabilmente, invece di rinnominare sindaco Giustinian e di cavarsela così alla meglio, manterrà le cose nel provvisorio ed offrirà un tema di discorsi per qualche altro mese ai Galli ed alle galline, che fanno il loro coccole in piazza San Marco. Quale ne sarà la conseguenza? Che gli assidui lettori di quei giornali si troveranno più rimbecilliti che mai. Se questa è una meditata vendetta, ci sembra troppo crudele.

E proprio il caso di dire: È ora di finirla!

## Il nuovo codice di commercio

Il Corriere Mercantile ha le seguenti notizie sovra alcune importanti disposizioni del futuro Codice di commercio, che nella prossima sessione pare verrà st'oposto all'approvazione del Parlamento;

Secondo il nuovo Codice, i tribunali di commercio devono d'ufficio dichiarare il fallimento di chi cessa di fare i pagamenti.

I notai e gli uscieri hanno obbligo di far conoscere al tribunale i protesti fatti per mancato pagamento.

I tribunali di commercio potranno direttamente ordinare l'arresto dei falliti e dei loro complici. Anche dato il caso che non ci sia cattura, il fallito non potrà allontanarsi dal suo domicilio, ma deve rimanere a disposizione della giustizia fino alla chiusura del fallimento.

In quanto all'amministrazione dell'attivo, sono soppressi i sindacati provvisori e definitivi.

Le Camere di commercio sono invece chiamate a formare un ruolo di persone probe e capaci. Il tribunale, da questo ruolo, presceglie un curatore, il quale deve conservare e liquidare i beni del fallito. Il curatore è soggetto alla sorveglianza diretta di una delegazione dei

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSEZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annuncio in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettore non risarcito non ne riceverà, né si restituiscano manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Frassonetti in Piazza Garibaldi.

Creditori. È il tribunale stesso che deve assegnare al curatore la retribuzione per l'opera sua.

Tutto il procedimento è reso assai semplice e spedito. Le questioni che s'agitarono fin oggi nel foro, sui privilegi, i pigni e le graduazioni, sono risolute con equità e chiarezza.

Un importante misura è adottata verso la moglie del fallito. Ella ha diritto di ritener gli immobili dotali e parafernali, ma deve rilasciare a beneficio dei creditori tutti gli immobili acquistati da lei durante il matrimonio, presumendosi che abbia fatti tali acquisti col denaro del marito, anche se fra i congiunti fosse convenuta la comunione degli utili.

Simile prescrizione è pure stabilita per i crediti della moglie verso il marito e per pagamento da lei fatto dei debiti di questo.

A proposito dell'affare Giustinian, la *Sentinella Bresciana* ricorda opportunamente un brano del discorso pronunziato a Brescia nel luglio 1876 dall'on. Zanardelli.

Dopo una requisitoria contro i ministeri moderati che ne "Sindaci non cercavano, egli disse, gli uomini più autorevoli, più stimati, più capaci a condurre l'azienda del Comune, ma soltanto gli uomini più devoti al potere, soggiunge queste testuali parole:

« Il nostro Ministero, lungi dal voler farsi de' capi de' Municipii arma di partito, esso intende, come vi disse il Presidente del Consiglio nel suo programma, esso intende di affidare più che sia possibile alle libere elezioni de' Consigli la scelta de' Sindaci, di ampliare, di afforzare in ogni modo le autonomie delle provincie, de' comuni, delle singole istituzioni locali ».

## ESTERI

**Roma.** Scrivono da Roma al *Corr. della Sera* che nell'ultimo consiglio dei ministri è prevalso il concetto di lasciare che il conte Giustinian continui a funzionare da Sindaco di Venezia e di rimandare ogni decisione al ritorno dell'on. Zanardelli da Brescia.

È erronea la voce che la relazione Caravaggio sui fatti d'Arcidosso non debba esser pubblicata. Essa sarà stampata non appena esaminata e corretta dal comando dei carabinieri presso il quale si trova. (*Corr. della Sera*)

Il progetto dell'on. Conforti sull'obbligatorietà del matrimonio civile prima del religioso consta di dieci o dodici articoli; in esso è sanato il principio che sono egualmente punibili le due parti contraenti, come il ministro del culto che celebra il matrimonio religioso senza essersi accortato che quello civile è già stato effettuato. Le sanzioni penali che si vogliono stabilire sono la multa da 500 a 1000 lire per ciascuno degli sposi e quella da 1000 a 2000 lire per il ministro del culto. Nel caso di recidiva per quest'ultimo sono comminati, oltre la multa, anche tre mesi di carcere. Vedremo quale sorte questo progetto di legge avrà dinanzi al Parlamento.

È quasi ultimata alla zecca di Napoli la preparazione dei conii per battere le monete con l'effigie di S. M. il Re Umberto. Prima che termini l'anno corrente, il conio delle nuove monete sarà incominciato.

Alla Banca Nazionale di Roma, sono state rubate 25 mila lire. I sospetti sono caduti sopra un fattorino che è stato arrestato, ma che non ha potuto essere assoggettato a perquisizione domiciliare, dimorando egli al Vaticano.

Desta senso il fatto che fino ad oggi il nostro ambasciatore a Vienna non abbia ricevuto dal governo austro-ungarico informazioni di sorta sull'assassinio del console Perod.

Si tenta di commemorare l'anniversario dell'entrata delle truppe a Roma (20 settembre 1870) in modo imponente, facendovi intervenire le autorità civili e militari, evitando che si rinnovi lo sconco di vedere la festa assolutamente monarchica mutata in festa radicale. (G. Piem).

## ESTERI

**Austria.** Leggiamo nell'*Isonzo* di Gorizia del 17 corr.: Tocca ora alla riserva suppletoria del 1870, 71, 72. Noi non sappiamo che giustizia distributiva sia questa che spolpa la nostra povera provincia, e le toglie tutte le braccia più giovani ed operose mentre lascia quasi incolumi parecchie altre province della monarchia! Certo è che nella nostra la desolazione è completa, e che ormai non c'è quasi famiglia di essa che non viva della vita più tormentosa.

**Francia.** La candidatura di Rochefort a Lione trova pochissimi fautori. Gli si opporrebbe Habeneck, il sotto-prefetto di Carpentras, te-

stè messo in disponibilità causa la lettera diretta al priore dei domenicani. (*Secolo*)

— Dal Palazzo dell'Esposizione 17: In conseguenza di forti reclami degli espositori, i presidenti delle varie commissioni decisero di rivedere certi lavori dei giurati. Fu aperto il Congresso dell'insegnamento.

Leggesi nel *Moniteur Universel* che in una delle prossime riunioni dei ministri, il signor de Marceré intratterrà il consiglio della questione dei congressi cattolici. Si tratterebbe, a quanto sembra, di preparare un progetto di legge allo scopo di chiamare al dovere queste riunioni, vale a dire di farle considerare come altrettante associazioni illegali.

**Germania.** Il principe Bismarck, rispondendo ad un indirizzo dei commercianti di Berlino che si congratularono con lui del buon esito del Congresso disse: Ho la fiducia che la fine della guerra già fatta, e l'aver impedito la guerra che minacciava di scoppiare, assicurino la pace, e che i contraccolpi che potranno avere alcuni particolari non ancor regolati non avranno più il potere di turbare questa pace.

— Si ha da Berlino che le prove d'illuminazione a luce elettrica fatte dalle autorità militari hanno dato risultati così soddisfacenti che è stato stabilito che in tutte le fortezze dell'Impero si porranno delle macchine per produrre la luce elettrica.

**Turchia.** Leggiamo nel *Semaforo* di Costantinopoli: Siamo in grado di dare, dietro calcolo il più possibile esatti di corrispondenti militari, una valutazione delle forze turche che esistono, non diciamo già che combattono, nella Bosnia e nell'Erzegovina. Si contano in complesso, nelle due provincie, 21 battaglioni d'infanteria con 21,000 uomini; 4 1/2 squadroni di cavalleria con 500 cavalieri; 1200 artiglieri; 3500 irregolari organizzati militarmente a mò delle truppe regolari. Somma: 26,000 combattenti, ai quali si potrebbe aggiungere facilmente 20,000 uomini dell'Albania.

Giacchè siamo fra le cifre, restiamoci per raccolgere dati interessanti, pubblicati tempo fa dal *Serascierato*, sulle forze militari oggi a disposizione del governo turco. Disseminati nell'impero ottomano trovansi di presente ben 410,000 uomini. In questa cifra non vengono compresi i 67,000 prigionieri che la Russia va di mano in mano rimettendo in libertà. Consta inoltre che le perdite sofferte dall'artiglieria furono per la massima parte risarcite mediante nuova fabbricazione o acquisti all'estero e che la cavalleria fu di nuovo provveduta di tutto il numero necessario di cavalli.

— La *Pall Mall Gazette* riceve da Costantinopoli, il seguente telegramma: « Non appena i russi abbiano consegnato ai turchi le linee di Tchekmedje, Tchataldja e Derkos, Baker pascia terminerà i lavori difensivi su queste linee e comincerà la costruzione d'un'altra linea di difesa più vicina a Costantinopoli. »

— Scrivono da Costantinopoli al *Moniteur Universel* che la visita di commiato fra il Sultano ed il generale Totleben fu estremamente cordiale ed espressiva. Il generale fece i maggiori elogi dell'armata turca, della bravura da essa mostrata durante la guerra. Al momento di separarsi, Sua Maestà gli disse: « Generale, non ho avuto che a lodarmi degli eccellenti rapporti che io ebbi con voi; conserverò sempre di voi la più grata memoria. »

All'indomani, il Sultano, per calmare la gelosia del signor Layard, offrì all'ambasciatore inglese la propria fotografia in un magnifico album, ornato di pietre preziose, e gli annunziò che i suoi due figli, Selim e Abdul-Medjid, dell'età l'uno di tredici, l'altro di undici anni, andrebbero a compiere la loro educazione in Inghilterra.

**Russia.** Nel *Giornale del ministero delle comunicazioni* che pubblicas a Pietroburgo compare di certo un nuovo progetto di una ferrovia europea indiana, progetto del signor Chodsko, il quale si scosta da tutti i lavori di simili genere pubblicati fin qui. Mentre che il signor di Lesseps nel 1875 proponeva la costruzione di una linea che partendo da Parigi passasse per Varsavia, Orenburg, Peschawer, e facesse capo a Calcutta e in tutto percorresse 9600 verste, il signor Chodsko propugna la costruzione di una linea Parigi-Varsavia-Tiflis-Peschawer-Calcutta, che sarebbe lunga 8940 verste. È stato calcolato che il viaggio potrebbe farsi da Parigi a Calcutta in 9 giorni pagando 990 franchi.

**Bosnia.** Un corrispondente particolare della *Neue Freie Presse* da Serajevo, in data 14, scrive: « Jeri ho avuto l'onore di parlare col comandante supremo e di udire le sue opinioni in-

torno al prossimo svilupparsi delle condizioni militari e politiche della Bosnia. Il maresciallo innanzi tutto spera che dentro quattro settimane, quindi prima dal sopravvenire della cattiva stagione, saremo padroni di tutto il territorio che per ora si ha intenzione di occupare. Ciò che finora non s'è potuto fare per mancanza di mezzi necessari o che s'è fatto a metà per viste di precauzione, potrà farsi completamente dopo l'arrivo dei rinforzi che si aspettano. Subito dopo pacificato il paese, si procederà all'ordinamento dell'amministrazione. »

**Grecia.** Il *Neus Wiener Tagblatt* ha da Atene in data 14: La voce dello scoppio imminente delle ostilità tra la Turchia e la Grecia è assolutamente smentita.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine** (n. 78) contiene:

994. **Sunto di citazione.** A richiesta di Maria Masutti Pauluzzi e Benvenuta Masutti Luchitta, l'uscire Soranzo addetto alla r. Pretura del 1. Mandamento di Udine ho citato G. ed E. Nadalutti di Firmano, nonché A. Masutti di Cividale, assenti d'ignota dimora, a comparire davanti al Pretore di Cividale il 7 novembre p. v. onde sentirsi giudicare l'accoglimento delle conclusioni in citazione 5 novembre 1876.

695. **Sunto di notifica di sentenza.** A richiesta di L. Del Redico e Consorti di Tarcento, l'uscire Brusegan addetto al r. Tribunale di Udine ha notificato alli signori Calligaris di Trieste, ed Adelaida Urli vedova Treppo rappresentante li minori Treppo, residente in Sonabur (Croazia) la sentenza del R. Tribunale di Udine, emessa nella causa promossa colle citazioni 18 settembre 1877, e 12 gennaio 1878.

696. **Avviso.** Presso la Cancelleria della Pretura di San Daniele trovasi un fucile relativo al processo Peclie Enrico di San Vito di Fagagna, che sarà custodito per lo spazio di un anno, e, non presentandosi alcuno per reclamarlo, sarà venduto all'asta pubblica, restandone il prezzo a disposizione del proprietario per 10 anni. (Cont.) N. 8718-2031

## Municipio di Udine

*Tassa di Esercizio e Rivendita.*

### AVVISO.

Reso esecutorio il Ruolo principale 1878 e suppletorio 1877 della tassa succitata con Prefettizio decreto 13 corrente N. 17631, si avvertono i contribuenti che venne trasmesso all'Emissario Comunale per la relativa esazione, restando la Matricola presso la Ragioneria Municipale per le eventuali ispezioni degli interessati.

Il pagamento di questa tassa dovrà essere fatto in due rate eguali scadenti l'una col 1 ottobre e l'altra col 1 dicembre dell'anno in corso.

Trascorsi 8 giorni da ognuna di dette scadenze, i morosi verranno assoggettati alle multe ed ai procedimenti speciali determinati dalla legge 20 aprile 1871 n. 192 e dal Regolamento relativo.

Dal Municipio di Udine, li 16 settembre 1878.

Il Sindaco f.f. C. Tonutti.

**Società di mutuo soccorso ed istruzione fra gli operai di Udine.**

*Commissione per Banchetto operaio provinciale*

1878.

La sottoscritta Commissione, incaricata di eseguire il deliberato della riunione dei Soci avvenuta nel giorno 13 corrente per effettuare un

**Banchetto operaio provinciale**, avvisa

**Società di Mutuo Soccorso ed Istruzione fra gli Operai di Udine.** Lotteria di Beneficenza.

Precedenti L. 903 —

*Offerte in denaro.*

Giordani N. 1. 1. — Volpe, Gussi e comp. 1. 5 — N. N. 1. 2 — N. N. 1. 5. — Dainese G. 1. 1 — Plaino A. c. 50. — Rojati G. 1. 1 — Pistello G. c. 50 — Cosutti P. 1. 1 — Deotti R. c. 50 — Minisini, droghiere 1. 2 — Tedeschi L. 1. 2 — Fornara A. 1. 2 — Conti L. 1. 3 — Castellani G. c. 50 — Locatelli L. 1. 2 — Belgrado L. 1. 2 — Berzì Canciani, famiglia 1. 5 — Simoni F. 1. 3 — Antonini dott. G. B. 1. 2 — Moroldi co. Cecilia 1. 5 — Nardini N. 1. 2 — Poletti C. 1. 2 — Degani G. B. 1. 5 — Degani N. 1. 5 — N. N. 1. 1 — Sarti A. 1. 2 — Don Baldassi L. 1. 1 — Toppani D. 1. 3 — Piccoli P. 1. 1 — Vida T. 1. 1 — Ameschi E. 1. 1 — N. N. 1. 1. Totale l. 1034. —

*Offerte in Oggetti.*

Spizzi, fratelli 1 ferro da stirare — Blasig L. 1 orologio vecchio — Felcker F. 2 bottiglie Rhum — Blasoni C. 1 bottiglia vino — Nonino G. 1 piccolo cavedone — Fontana, sorelle 1 libro d'orazioni e 1 catino ordinario — Italia del Torre 1 cuscinetto ricamato — Della Rosa P. 1 pagnotta con kimel — Volho A. 4 carte di polvere insetticida — Minotti G. 1 paio merletti — Beltrame G. 2 conigli — Comino A. 2 libri di computisteria e 1 porta zolfanelli — Avogadro A. 4 litografie — Berin M. 2 maniche a clessidra — Cremonese L. 1 ferro da stirare — N. N. 4 sciarpe colorate e 1 stampa Garibaldi — De Purasanta G. 1 quadro — Comino A. 1 astuccio per confetti, 1 cestellino e 1 vaso di terraglia — Borghese A. 2 bottiglie vino — N. N. 1 bottiglione con vino — Plaino, fratelli 1 mestolo — Rizzi dott. Carlo 3 libri — Gravile Pracchia Elisa 1 giardiniera e 9 stampe — Pravisan G. 1 figurina in gesso — Vanini B. 2 bottiglie vino — Fulvio A. 2 bottiglie — Bortolotti, sorelle 1 scacchiera — Tonon A. 2 bottiglie — Del Torsio G. 1 fazzoletto — Valeri V. 2 cestelli in paglia — N. N. 1 astuccio da signora — Casarsa R. 1 canicula da fanciulletto — Robasti A. 1 fazzoletto seta — Comino G. 2 bottiglie refosco — Galliotti G. 1 bottiglia — Segati A. diverse stampe e 1 spada — N. N. 1 scatola confetti — Lazzaruti A. 2 bottiglie — Haiman M. 1 piatto in perle per lumiera, 1 scatola di colori, 1 santo sotto campana, 1 vasetto in cristallo e 1 acquasantino — Cecchini L. 2 litografie — N. N. 2 oggetti di chincaglia — Bertuzzi A. 1 cestello di metallo — Bertuzzi I. 1 cestello di metallo — Bertuzzi Manzoni L. 1 libro «Il Barbiere di Siviglia» e 1 lucerna — Kiussi E. 1 netta penne — Kiussi A. 1 cuscino portaspilli lavorato — Bardusco M. 1 specchio grande e 4 oteografie con cornici dorate — Umech e Grassi 1 capello di paglia e 1 di tela verniciata — Deotti, fratelli 2 conigli con gabbia modello — Mattioni A. 1 album — Tavagnutti E. 4 cappelli assortiti per ragazzi, 2 cuffini, 3 sciarpe da donna, 1 velo per cappello e 1 camicetta — Pivio F. 1 ferro da stirare, 1 volume «La signora di Monza» e 4 stampe — Cavenago G., chincagliere girovago 1 candelliere e 1 bicchiere di cristallo argentati — Vetterelli A. 6 fazzoletti cotone — Doretti G. B. e soci 1 cesto con 4 piccioni, 2 copie «Commemorazione storica di Vittorio Emanuele II» — Lombroso E. 1 coperta struzza di seta — Liso L. 6 scatolette di colori e diverse stampe — Milanopolis A. 1 quadro ad olio in tavola — Previsano N. 1 bocchette fiori artificiali in cera — Giuliani F. 1 volume Verona, 12 altri «Le principali scoperte» — Della Stua Pio 2 ferracarte, «La storia d'Italia di Ermando Valle» e 1 uovo colorato — Marangoni G. 1 paio stivalini — Barbetti, famiglia 2 musetti e 1 zucca — Doretti A. 5 stampe vedute di Roma — Ferro C. 1 litografia — Bonetti L. 1 bomboniera con dolci — De Poli G. B. 1 bottiglione grande con vino — Ballico D. 2 polli americani — Simoni, sorelle 1 ricamo in quadrato — Simonetti R. 2 bottiglie aceto di vino — Pavoni L. 1 calamaio chinesi, 1 ricordo di Venezia e 4 stampe le stagioni — Zillio F. 1 borsa ricamata per tabacco — Coradassi D. 1 porta spazzature di legno e tre tagliere con mestole — Olivo Giuseppina 1 scatola per fiammiferi e 1 di giugnacattoli — N. N. Gisulfo in fascie per il battesimo — Ferruglio G. 1 secreto per topa — Fenili L. 2 bottiglie vino — Del Negro Sante 1 elegante cesto con frutta fresche — Rieppi A. 1 gabbia per allodole — Zucchiatti A. 1 zucca — Di Lenna G. 1 serratura con chiave — Brandolini R. 1 portasale per tavola e 1 portastuzzicadenti — Badini, fratelli 1 manico di frusta — Vario N. 1 grande bina di pane — Guatti G. 1 pane in forma di corona — Sartogo, famiglia 1 bottiglia di vino e 1 di liquori.

**Sulle Casse di Risparmio postali** abbiamo ricevuto da Roma un bellissimo studio statistico, pel di cui invio porgiamo sentite grazie al senatore Barbavara, direttore generale delle Poste. Ne stralceremo i dati generali più importanti ed i dati speciali riferintisi alla nostra provincia.

Prima di tutto bisogna rendere lode all'amministrazione delle poste che prese vivamente a cuore la bellissima istituzione introdotta in Italia da Quintino Sella, poiché anche nel 1877, su cui discorre la relazione che teniamo sottofaccio, vennero attuati parecchi miglioramenti. Gli uffici postali che facevano il servizio della Cassa di Risparmio nel gennaio 1876 erano 608

e sono andati man mano crescendo sin a che nel 31 dicembre 1877 erano 3109. Ora non resta che ad estendere il servizio agli uffici che si vanno man mano istituendo, il che si fa entro un trimestre della loro istituzione.

E poichè si continua a mettere l'ufficio postale anche nei piccoli Comuni, ne risulta che la onnipotenza della Cassa di Risparmio in Italia sarà tra breve un fatto compiuto.

In Friuli a 31 dicembre 1877 esistevano 29 uffici postali autorizzati al servizio del risparmio, de' quali uno solo non fece operazioni. E si può essere soddisfatti ove si rifletta che in Udine vi ha una Cassa di Risparmio autonoma. Il senatore Barbavara con ragione afferma che l'incremento sarebbe maggiore se si conoscessero meglio i vantaggi dell'istituzione e se si potesse corrispondere un meno tenue interesse. Laonde esprime il desiderio che lo Stato accresca l'interesse e fa poi caldo appello alle persone che amano la prosperità della nazione e segnatamente alla stampa periodica onde facciano conoscere non solo i vantaggi del risparmio in genere, ma quello delle casse postali, specialmente a chi deve viaggiare, agli operai che cambiano domicilio od opificio e possono in tutto il regno presso qualunque ufficio postale depositare o ritirare i loro denari.

Nei 28 uffici della nostra provincia che fecero operazioni vennero nel 1877 ricevuti 2789 depositi pel complessivo importo di lire 76,619.31, e vennero eseguiti 844 rimborsi per l. 54,806.14.

Al 31 dicembre 1877 erano rimasti in corso 1533 libretti con un credito complessivo di lire 56,924.13, locchè vuol dire appena 40 lire per libretto, prova eloquente che alle casse postali di risparmio attingono le classi lavoratrici, ed è questo che si desidera.

Sinora in tutto il regno vennero raccolti quasi dieci milioni, che altrimenti sarebbero andati dispersi, ed è con questi che la Cassa Depositi e Prestiti può sorreggere con mutui a lunga ammortizzazione e Province e Comuni nei loro grandi bisogni per la viabilità.

**Il Procuratore del Re**, deduce a pubblica notizia quanto in appresso:

Con decreto Ministeriale 9 corrente, inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* 10 m. s. n. 213, venne aperto il concorso a 120 posti di Uditore giudiziario.

Gli esami relativi avranno luogo nei giorni 2, 4, 6, 9, 11 dicembre p. v. presso tutte le Corti d'Appello del Regno e gli aspiranti potranno produrre le relative domande all'ufficio del Procuratore del Re del Circondario di loro dimora entro il 31 ottobre 1878.

Udine, 17 settembre 1878.  
Pel Procuratore del Re  
*Braida, Sostituto.*

**Sul nuovo ponte in ferro sul Cellina,** leggiamo quanto segue in una corrispondenza da Pordenone alla *Gazz. di Venezia*: Il nuovo ponte mette in comunicazione diretta il paese di Montereale coi paesi della montagna opposta, Barcis, Claut, Andreis ed altri. Ora si provvederà alla costruzione delle strade carrozzabili, chè fino a qui non si accede al ponte che per piccole viuzze pedonabili appena. Il ponte stesso, a sentire il desiderio e l'idea di molti, dovrebbe servire anche nella comunicazione di Maniago con Montereale e con Pordenone; e nei brindisi che si fecero l'altr' ieri al banchetto, ne intesi da persone tecniche e sapute sulla opportunità e convenienza che, se non altro per qualche tempo, al nuovo ponte fosse serbata anche una tale destinazione.

E si vorrebbe da taluni abbandonare l'idea di costruire un ponte sul Cellina là dove ne era già stato quasi interamente costruito un altro, nella cui spesa aveva concorso anche la Provincia, e che venne distrutto al primo urto dell'acqua, che, or sono pochi mesi, rese gonfio il torrente. Posto che ormai un ponte c'è (si dice) anche Maniago ne approfitto; costruisca la sua strada di accesso, e risparmi così alla Provincia una grossa spesa, che ci vorrebbe per far di nuovo ciò che si'era già fatto, e che forza maggiore distrusse, con grave danno del bilancio provinciale.

Quest'idea sorge dall'aver dinanzi agli occhi, da un lato, un fatto compiuto che si sa quanto costò e quanto durerà, e dall'altro il germe d'un progetto che sta a vedere se, quando e come sarà fecondato, e ad ogni modo con quali spese.

Quei di Maniago pare invece non vogliono adattarsi ad allungare la strada che li dovrebbe condurre a Pordenone di 5 o 6 chil., per prendere il ponte di Montereale. Oltre che di comodità, la è questione, a mio avviso, anche di orgoglio, che sebbene in parte legittimo e naturale, dovrebbe tacere davanti all'opportunità, sia pur momentanea, ed all'economia.

**L'orticoltura ad Udine.** Quando sarà condotta qui l'acqua del Ledra, sarà possibile nei dintorni di questa città un'industria, che ora si trova ancora nello stato d'infanzia; intendiamo quella dell'orticoltura. Difatti, potendo avere dell'acqua da per tutto, gli orti, che ne hanno grande bisogno, potranno essere annaffiati con poca spesa e fatica. La primavera qui vuole essere calda, e quindi si possono coltivare anche le primizie, beninteso, se si saprà farsi delle serre per i semenzai e vivai delle pianticelle da trapiantarsi.

Quest'industria alle porte dei paesi transalpini potrebbe diventare assai fruttifera coll'esportazione de' suoi prodotti più precoci: ma in ogni

caso c'è ancora un grande margine per provvedere il paese, sicché le ortaglie vi sieno abbondanti. La natura del suolo è tale, che la dà molto sapore. Non resta che da aggiungervi l'arte per averne in copia e di belle. Ma bisogna poi anche formarsi degli ortolani; i quali sono molto ricercati anche dai possidenti, che passano molta parte dell'anno in contado, e vi abiteranno ancora più, quando istruiti nell'orticoltura, sapranno che anche l'agricoltura è un'industria, e che una bella villa, con giardini, ortaglie, frutteti, vigneti, può diventare un soggiorno delizioso.

Questi ortolani bisogna formarli; e noi troveremo ottimamente fatto, se alcuni degli allievi dell'orfanotrofio Tomadini fossero praticamente istruiti per quest'arte, la quale ha la possibilità di svilupparsi grandemente, senza che si abbia a temere, come per gli altri mestieri, di fare una concorrenza artificiale agli altri che li esercitano. Un paio di dozzine di giovani potrebbero trovare occupazione subito; ma non bisogna perdere il tempo a farsi.

Il provvedere dintorni della città di buone ortaglie è anche una parte del sostentamento del povero. Attorno all'orto poi ci stanno anche degli animali, che si pascono degli avanzi di quelle ortaglie; sicché crescerebbe anche dappresso la provvigionale delle sostanze animali.

Gettiamo il quest'idea, sperando che qualcheduno la raccolga.

**Nuovo modello di calligrafia.** Sappiamo che il sig. Carlo Rossi, calligrafo nelle nostre Scuole Tecniche ed Elementari superiori, sta per pubblicare una serie di quaderni di calligrafia con variati modelli ad uso di tutte le scuole, e veniamo assicurati che, sia pel metodo come per la gradazione, meritano di essere raccomandati.

Quando avranno veduto la luce ne ripareremo con qualche dettaglio; per ora avvertiamo solo che il metodo del sig. Rossi è stato adottato in tutte le nostre scuole con approvazione del Consiglio Scolastico.

**Fervet opus!** Gli edifici comunali e privati della nostra città fanno toeletta; si vedono dovunque muratori ed imbianchini che puliscono, lisciano, imbiancano, dar il color rosa, il color caffè e latte ai muri dei fabbricati.

In via Aquileja è cominciato il lavoro per togliere via la sporgenza della casa De Glieri, e presso il ponte della stessa via stanno per avere principio i lavori di sistemazione della sponda roiale dal detto ponte a quello della Casa Casara. I lavori di sistemazione della via Cussignacco, pel momento sospesi, non tarderanno certo ad essere ripresi anch'essi alacremente. L'ostracismo già decretato per certi orinatoi è pure in via d'esecuzione. Si ripara in molti punti della città l'acciottolato, il quale, però, col sistema attuale, cambia il lavoro della sua manutenzione in un vero lavoro di Sisifo.

Questa attività che si esplica anche in altri lavori, merita una parola di lode, e fa sperare che le norme edilizie tracciate nei regolamenti municipali, saranno fatte osservare in tutto e per tutto, e che finalmente sarà posto termine anche allo sconcio di molte case senza grondaie e all'altro sconcio non meno grave di quelli scaricatori dell'acqua piovana che, quando vien giù che Dio la manda, scagliano larghi fotti nelle gambe di chi passa sui marciapiedi. Si nota poi di passaggio che anche questi ultimi hanno in molti luoghi estremo bisogno di riparazione. X.

**Il nostro illustre comprovinciale** prof. Pietro Ellero, sopra proposta del ministro della istruzione pubblica, è stato nominato commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia.

**Teatro Minerva.** L'artista prestigiatore nob. De Stefani darà questa sera (ore 8) al Minervy una grande accademia di prestigio. Il programma dello spettacolo promette varietà e novità e la seconda parte comprende anche degli esperimenti elettrici. Il sig. De Stefani, già conosciuto nella nostra città, e reduce ora da Parigi, ove ha ottenuto un grande successo, ci farà conoscere questa sera le più recenti scoperte dell'arte sua. Noi gli auguriamo un numeroso concorso.

**Avviso agli operai che si recano in Slavonia.** Lettere da Fiume riferiscono che ultimamente sono di là passati non pochi operai italiani diretti in Slavonia per lavorare nella costruzione della ferrovia fra Brod e Sissek. Invano quel r. Consolato d'Italia tentò d'indurli a non avventurarsi in quei luoghi, dove incontreranno molte e gravissime difficoltà, chè essi, adescati da promesse di pingui mercedi, vollero ad ogni costo proseguire. Non crediamo che alcuno dei nostri provinciali vorrà seguire il loro esempio, perché le condizioni di quei paesi non sono, ora specialmente, né liete né normali a motivo dell'insurrezione della Bosnia e del continuo passaggio dei treni militari al servizio del Corpo di occupazione. In ogni modo facciamo noto quanto sopra per raccomandare a chi spetta d'impedire per quanto è possibile che i nostri concittadini abbiano ad avventurarsi verso quelle parti, dove li aspetterebbe ogni sorta di pericoli e di sventure.

**Incendio.** Verso le ore 5 pom. del 14 and. nella Frazione di Claujano (Palmanova) scoppia un incendio, per causa ritenuta accidentale, nel granajo della casa del villino Serravalle Giacomo. Numerosa popolazione accorse sul luogo e coadiuvata dai Reali Carabinieri di Palmanova, guidati dal loro Luogotenente, nonché da un drappello di Militari di quel Presidio, riuscì in poco

d'ora ad isolare e spegnere il fuoco, limitando il danno a l. 750 circa.

**Suleddio.** Il negoziante C. C. di Latisana neva, il 16 andante, fine ai suoi giorni, gettandosi nel fiume Tagliamento.

Dissetti finanziari lo indussero a prendere quella triste risoluzione.

**Omicidio.** Sulla strada provinciale di Sacile fu trovato ucciso certo B. V. di colà. L'Autorità investiga.

**Contravvenzioni alla Legge sulla pubblica Sanità.** Il dentista Casagrande A. di Sacile fu denunciato all'Autorità Giudiziaria di Tolmezzo per essersi preso l'arbitrio di eseguire su quella piazza una operazione chirurgica non consentitagli dalla semplice patente di dentista. Così venne pure denunciata certa C. G. di Pontebba perché abusivamente esercitava la professione di levatrice.

**Ferimento involontario.** Il 16 andante verso le ore 11 pom. il villico C. Gio. Batta dei colli di Ipples (Cividale) si trovava con fucile carico a pallini a guardare l'uva in un suo fondo. In quel frattempo vide a poca distanza aggirarsi un corpo bianco senza poter distinguere se fosse d'uomo o di bestia, per il che, date due o tre voci d'avvertimento e non udendo risposta alcuna, esplose in quella direzione il fucile.

Il C. Gio. Batta feriva così gravemente il proprio figlio Giuseppe, d'anni 24, il quale era ivi recato per rintracciare la sua giacca che aveva dimenticata durante la giornata.

#### Atto di ringraziamento.

La Congregazione di Carità del Comune di Pasian Schiavonesco si sente in obbligo di rendere pubbliche grazie al sig. Angelo Cicogna Romano di Villaorba, il quale generosamente rinunciò a di lei favore la somma di lire 40, che gli erano dovute in premio di un toro. presentato alla Mostra bovina Provinciale tenuta in Udine nel p. p. agosto.

Pasian Schiavonesco, 12 settembre 1878.

#### FATTI VARII

**Questi** per il Congresso degli allevatori di bestiami del Veneto, che si terrà a Bassano i giorni 1, 3 e 5 ottobre:

1. Opportunità d'istituire una reale statistica nel Bestiame in rapporto alle razze ed esigenze locali. Relatore dott. Gio. Batt. Romano di S. Giovanni di Manzano, Friuli.

2. Della necessità d'impiantare e tenere nei Comizi Agrari un Quadro genealogico dei Bestiame. Relatore cav. Felice Benedetti di Conegliano.

3. Opportunità della streggiatura e pulizia delle stalle degli animali bovini. Relatore dott. Vitale Calissoni di Conegliano.

4. Dei processi z

formare una sostanza come la gomma elastica. Questa pianta gigantesca che è d'un aspetto bellissimo e rassomiglia al *Pinus pinea*, raggiunge talvolta, come l'*Eucalyptus*, i cento metri di altezza: non ramifica alla base, ma ha una ricca chioma, che si allarga maestosamente ed in modo regolare, al suo vertice. Le sue foglie sono eleganti, somigliano a quelle della quercia, tranne il verde, che è quello dell'*Eucalyptus europaea*, talvolta però macchiato di rosso, e sono leggermente fragranti.

Si racconta che dall'Australia - ove trae la sua origine - volevano spedire all'esposizione di Londra nell'anno 1862, un tronco di tale legname, della lunghezza di cinquantadue metri e di tre di spessore, e che la spedizione non ebbe luogo, perché non si trovò nel porto di Hobartetown nave che potesse caricarlo.

Tutti quelli a cui sta a cuore il rimboschimento delle denudate falde montuose, non ometteranno di propagare un albero si prezioso ed utile per la selvicoltura.

**A Parigi.** In seguito ai felici risultati delle due corse di piacere, ch'ebbero luogo fra Torino e Parigi in occasione della Esposizione mondiale, sappiamo che, con ogni probabilità, ne verrà disposta una terza verso la fine dell'andante mese, alle stesse condizioni ed agli stessi prezzi dell'ultima effettuata il 18 di agosto.

**Fallimenti a Nuova York.** Il *Corriere Mercantile* ha da Nuova York che il giorno di giovedì 29 agosto fu giorno di lutto per il ceto bancario e commerciale di quella città. Infatti in detto giorno si ebbero a deplofare nientemeno che settantacinque fallimenti. Nel giorno 31 agosto poi, che era l'ultimo in cui aveva effetto la legge sulla bancarotta, la qual legge ebbe pur troppo a coprire molti fallimenti dolosi, non pochi disonesti ne approfittarono per truffare i loro creditori.

**Supplizi.** Due giorni dopo che sulla piazza della Roquette, a Parigi, furono ghigliottinati Barré e Lebiez, a Philippeville la mattina dell'8 settembre, Bou-Guerra, Taid e Aissa, sono stati ghigliottinati sulla piazza pubblica. Una folla enorme assisteva a questa triplice esecuzione. E così nello spazio di tre giorni si ebbero sul territorio francese cinque esecuzioni capitali.

**Un pianeta d'oro.** Dice un giornale parigino che l'analisi spettrale del pianeta Vulcano permette di supporre che esso sia composto in gran parte e forse tutto ... d'oro.

## CORRIERE DEL MATTINO

Non passa quasi giorno senza che il telegrafo annunzi qualche combattimento nella Bosnia-Erzegovina. Questi combattimenti terminano quasi sempre con perdite piuttosto gravi per parte delle truppe austriache, e colla « dispersione » dei cosi detti insorti, dei quali pare che ben pochi o nessuno cadano nelle mani delle i. r. truppe. Così l'insurrezione mantiene le sue forze statte. Si parla di 60 mila armati, la massima parte dei quali tengono occupata tutta la regione che giace fra la Bosna, la Sava e la Drina nella Bosnia orientale, cioè in quella che più s'avvicina al confine serbo, e la loro posizione centrale è la valle della Spreca, e i dintorni di Tozla e Zwornik. Così stando le cose, vedremo quali notizie ci verranno dei novissimi avvenimenti che ivi stanno ora compiendosi. Vedremo se si tratterà di quattro settimane, come dice il comandante Filippovich, o di fare quanto si può in queste e poi ripigliare a primavera, come vicino gli altri. Certo che se la notizia della mobilitazione di altre quattro divisioni è vera, essa accenna a voler far forza di vele per arrivare bene o male a toccare il posto. Ma si sa che non sempre volere è potere.

Il Reichstag germanico, dopo una discussione lunga e calorosa, alla quale prese parte anche Bismarck negando di avere avute trattative coi socialisti, come aveva detto Bebel, e sostenendo che la democrazia socialista è la più pericolosa nemica dello Stato e della Società, ha demandato il progetto di legge contro il socialismo ad una commissione composta di 21 deputati. Ora è più che probabile che il progetto, con alcune modificazioni che la Commissione v'introdurà, specialmente riguardo al limite della sua durata, finirà coll'essere addottato dal Reichstag, dacché anche la frazione nazionale-liberale si mostra sempre più favorevole ad un compromesso sulla materia. Queste disposizioni però suscitano inquietudini tra i liberali. La *Corrispondenza Nazionale-Liberale*, organo del sig. Lasker, non solo il partito, di cui quell'uomo è uno dei più distinti capi, d'aver preso degli impegni in proposito. La situazione presente, giusta quel giornale, non sarebbe ancora abbastanza chiara perché si abbia da lasciarsi legare le mani e tranquillizzare coi conservatori.

Il *Pester Lloyd*, nella seguente corrispondenza da Zagabria, riconferma il fatto stato officiosamente smentito, che il territorio austriaco fu invaso dagli insorti, e fu messo a ferro e fuoco: «La comunicazione da Siszek inviata al *Pester Lloyd*, circa le scorrierie degl'insorti sul territorio austriaco, avvenute negli ultimi giorni, è del tutto vera in quanto riguarda il fatto in sé stesso. Solamente vi è la differenza che un solo villaggio fu incendiato dai bosniaci, nel quale poveri abitanti furono macellati, posti a ruba tutti i loro averi e predati i bestiami. I miseri che riuscirono a fuggire, sparsero la spaventa-

vole notizia, che, come avviene di solito in simili casi, fu esagerata in guisa che da ultimo diventarono parecchi i villaggi assaliti e gli eccidi commessi. Questo comando militare è benissimo informato dell'accaduto, ma non vuole che sia resa pubblica l'orribile notizia. Né senza motivo! Però anche senza lo confermo ufficiali le cose si sanno, perché sono già troppi i fuggiaschi nelle maggiori terre di confine, come Sluin, Carlstadt, ecc., che fanno testimonianza. A questo punto ci ha tratti ormai l'occupazione!»

— Un dispaccio da Belgrado annuncia che il comandante militare turco di Bielina, tenente colonnello Sciemsi bey, in seguito a differenze inserite col comitato insurrezionale, diede la sua dimissione. Il comitato vuole riuniti nella stessa mano il potere civile e militare.

Il corpo serbo di osservazione posto alla Drina ebbe la severa consegna di respingere senza eccezione tutti i fuggiaschi maomettani e di tradurre nell'interno della Serbia i cristiani dopo averli disarmati.

— Due capi della Lega albanese sono arrivati a Podgorizza, coll'incarico di sorvegliare il comandante di quella piazza, Hussein pascià, ed aizzare gli abitanti alla resistenza contro i monogenrini. (*Indipendente*)

— Da Trieste sono segnalate al *Wiener Tagblatt* le seguenti notizie telegrafiche giunte da Atene: « Risoltando ormai certo che le potenze non faranno alcun passo collettivo a Costantinopoli a favore della Grecia, si considera come inevitabile la guerra colla Turchia. Il re, che era contrario ad un'azione belligera, si è risoluto a conseguire colle armi l'ingrandimento del suo regno. La Camera sarà convocata in sessione straordinaria per votare le spese necessarie. Quattromila volontari si sono già fatti iscrivere nei ruoli. La regina partirà per Livadia, incaricata, pare, di una grave missione per lo czar. »

— Roma 18, ore 9.30 pom. L'on. Baccarini ricevette oggi una deputazione di Siciliani i quali si recarono a Roma per chiedere la costruzione di nuove linee ferroviarie nell'isola. L'on. Doda ha diramata una circolare agli Intendenti di Finanza, nella quale raccomanda specialmente l'esazione delle tasse sul bollo, le quali potrebbero rendere maggiori introiti. Si raccomanda che si dia pubblicità alla circolare. (Adriatico)

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Parigi** 17. Ieri sera ebbe luogo un terribile scontro fra due convogli-merci, nella curva che precede la stazione di Saint-Remy, sulla linea Paris-Lyon-Mediterranée. Rimase ucciso un fucilista, e parecchi impiegati feriti. La via è interrotta.

**Berlino** 17. (*Reichstag*). Dopo lunga e viva discussione nella quale Bismarck negò ogni trattativa con i socialisti e biasimò la democrazia sociale come nemica e pericolosa per lo Stato e per la Società, il progetto contro i socialisti fu rinviato a una Commissione di 21 membri. I socialisti e i polacchi votarono contro.

**Parigi** 17. Una lettera di Dufaure, rispondendo a Louis Blanc in occasione del divieto del Congresso dei socialisti, dice che il Governo osservò scrupolosamente la legge e potrebbe facilmente dimostrarlo, ma non sarebbe conveniente di discutere la questione, mentre i tribunali occupansi di questo fatto. I deputati riunitisi oggi, decisero, dopo la comunicazione della lettera e attese le vacanze dell'assemblea, di non dare alcun seguito all'incidente.

**Parigi** 18. Iersera al banchetto di Valenza, Gambetta fece appello alla concordia; disse che i tempi eroici sono passati, che bisogna sostituire la ragione alla violenza; raccomandò l'unione del partito repubblicano.

**Vienna** 18. A proposito della pretesa cooperazione fra l'Austria, la Serbia e il Montenegro, nei circoli ufficiali assicurasi che non fu intavolata a tale riguardo alcuna trattativa.

**Petroburgo** 18. Il Principe del Montenegro indirizzò qui vive rimozionte per ritardo della Turchia a consegnare Podgorizza, accusando Hussein pascià di voler dare Podgorizza agli insorti albanesi. In seguito a ciò, il Governo russo fece rimozionte a Costantinopoli, e incaricò i suoi rappresentanti presso le Potenze di agire per affrettare la partenza dei membri della Commissione per la delimitazione della frontiera del Montenegro.

**Serajevo** 18. La reazione dei cristiani bosniaci contro gli insorti maomettani aumenta. Il disarmo della popolazione continua. Filippovich impedisce il concentramento degli insorti.

**Petroburgo** 18. La dimissione di Gorciakoff, sollecitata dal Czarevich, venne accettata. Nel caso che scoppiasse il conflitto greco-turco, la Russia occuperebbe la Macedonia.

**Atene** 18. La regina parte in missione presso lo Czar, il quale si trova in Livadia.

**Pest** 18. Backer, primo rabbino della comunità israelitica, è partito per il campo.

**Vienna** 18. Il consiglio riunito dei due ministeri presieduto dall'imperatore respinse ieri il progetto di costruzione della ferrovia Siszek-Novj, per motivi costituzionali. Discusse poi il conto preventivo per l'anno 1879 che verrà presentato alle delegazioni, le quali saranno convocate nei primi del venturo novembre. Deliberò

indi di ricostituire il gabinetto cisleitano conservando però alla presidenza il principe Anspach.

**Budapest** 18. Sono ritornati da Vienna i ministri ungheresi. Tutti i vari clubs stabilirono di organizzare dei meetings allo scopo di protestare contro la politica estera. Il *Pester Lloyd* dichiarò solennemente di non voler più oltre seguire la politica rovinosa di Andrassy. L'ambasciatore Karolyi rimpiaggerà il conte Beust all'ambasciata di Londra.

**Petroburgo** 17. La Russia negozia un prestito rilevante all'estero.

## ULTIME NOTIZIE

**Vienna** 18. La *Politische Correspondenz* ha i seguenti telegrammi:

**Costantinopoli** 18. Sembra che la Porta tratti di nuovo più vivamente la questione della convenzione coll'Austria. Sino dal giorno 7 fu presentato al Sultano, per la sottoscrizione, un deliberato del Consiglio dei ministri, che propone di trattare sulla base delle proposte austriache. Savet pascià sosteneva fin dalle prime, e sostiene anche in oggi l'opportunità della convenzione, ponendo in rilievo che l'esistenza di essa involve *eo ipso* la continuità del titolo giuridico della Porta al possesso della Bosnia. Il ministro della guerra e i dignitari ecclesiastici fanno ogni sforzo per dissuadere il Sultano dall'accogliere queste vedute.

**Bukarest** 18. Sebbene i Rumeni abbiano prese tutte le misure per consegnare immediatamente la Bessarabia ai Russi, questi non intendono procedere alla occupazione che dopo che le Camere rumene vi avranno dato il loro assenso.

**Vienna** 18. Giusta telegramma del comando del 4.o corpo d'armata, la 26.a brigata giunse, il 16, a Dubrava sul Tinja, mentre la 25.a brigata, dopo ostinata ed abbastanza lunga lotta, occupò Roncare e Krespich. Il 17, la 13.a divisione si accinse all'attacco di Novi-Brska. La brigata 25.a si sviluppò sulla strada di Samac, col fianco sinistro appoggiato alla Sava, mentre la 26.a ebbe ordine di dirigersi verso il sud di Novi-Brska. Le truppe si avanzarono in continuo ed ostinato fuoco, ed appena dopo essersi spinte abbastanza innanzi, poterono essere appoggiate dall'artiglieria. Tre batterie furono allora collocate in posizione. L'infanteria si spinse fino alle linee esteriori di difesa, espugnò due trincee, una delle quali armata di due cannoni; penetrò quindi nel paese, che fu tosto occupato. La resistenza fu, sino all'ultimo istante, estremamente tenace. Il combattimento finì alle ore 8 di sera. Le perdite non furono ancora rilevate.

**Firenze** 18. Il Congresso degli Orientalisti venne chiuso con un discorso di Amari che fu applaudito. Egli conchiuse proclamando la Germania sede del quinto Congresso che verrà tenuto nel 1881, rimettendo al consiglio della *Società Orientale Tedesca* la scelta del presidente, del comitato e della città per il nuovo Congresso. Fu quindi letta la relazione per il premio ministeriale per il concorso.

Venne conferito al dottore Ymoner, tedesco, il premio di L. 3500. Ricevettero assegni per incoraggiamento i tre concorrenti indiani Mahaden Moreshvar, Pramath Nat, ed il dottor Dahchuna. Degubernatis fece poi un discorso applauditosissimo.

**Costantinopoli** 18. Savet spedita una circolare nella quale declina ogni responsabilità sugli avvenimenti in Bosnia e dice che la Porta intende rispettare il trattato di Berlino. Assicurasi che la Porta accettò il progetto di riforme proposto dall'Inghilterra.

**Giacomo di Lenna.**

PARIGI 17 settembre		
Rend. franc. 300	76.37	Oblig. ferr. rom.
500	112.97	Azioni tabacchi
Rendita Italiana	73.-	Londra vista
Forr. tom. ion.	180.	Cambio Italia
Obblig. ferr. V. E.	249.-	Cons. Ing.
		Lotti turchi

BERLINO 17 settembre		
Austriache	436.-	Azioni
Lombardia	124.-	Rendita ital.

LONDRA 17 settembre		
Cons. Inglesi	95.06	Cons. Spagn.
Ital.	72.25	Turco 1256.-

TRIESTE 18 settembre		
Zecchin imperiali	5.57	5.58
Da 20 franchi	9.10	9.41
Sovrano inglese	11.80	11.81
Live turche	10.67	10.68
Talleri imperiali di Maria T.	100.85	101.1
Argento per 100 pezzi da f. 1	100.85	101.1
idem da 1/4 di f.	—	—

VIENNA dal 17 al 18 settembre		
Rendita in carta	60.10	60.35
in argento	61.75	62.1
in oro	70.95	71.25
Prestito del 1860	110.50	110.75
Azioni della Banca nazionale	782	781
della St. di Cr. a f. 160 v. a.	227.60	230.50
Londra per 10 lire sterl.	117.65	117.45
Argento	1	

Le inserzioni dall'Estero per nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

N. 566.

1 pubb.

**MUNICIPAL DI ZUGLIO****Avviso di Concorso.**

A tutto 10 ottobre è aperto il concorso al posto di maestra della scuola mista di Zuglio, cui è annesso l'annuo stipendio di L. 450.

Le istanze saranno corrette a termini di legge.

Zuglio il 16 settembre 1878.

Pel Sindaco

**Pietro Moro.**

N. 554

3 pubb.

**Comune di Muzzana del Turgnagno****AVVISO DI CONCORSO.**

A tutto il giorno 30 settembre p. v. resta aperto il concorso ai sottoindicati posti.

Le domande d'aspiro dovranno essere prodotte a questo Ufficio, corredate dai voluti documenti entro il suddetto termine.

a) Maestra elementare coll'onurario di L. 425 annue, coll'obbligo della scuola serale e festiva quando si attuasse.

b) Manmana, coll'annuo stipendio di L. 259,26, pel servizio obbligatorio ai provvisti del Comune.

Dall'Ufficio Comunale di Muzzana del Turgnano il 29 agosto 1878.

Il Sindaco

G. BRUNI.

N. 584.

3 pubb.

**Regno d'Italia**

DISTRETTO DI TOLMEZZO.

**COMUNE DI COMEGLIANS****AVVISO D'ASTA.**

1. In relazione a Superiore Decreto il giorno 28 settembre corr. alle ore 10 ant. avrà luogo in questo Ufficio Municipale sotto la presidenza del signor Sindaco o chi per esso u'asta per l'appalto dei lavori di costruzione delle strade sottoindicate:

a) Primo tronco della strada obbligatoria comunale fra Comeglians e Polvalo sul dato di L. 1694,92 delle quali L. 1204,92 verranno pagate in denaro; e L. 490 in prestazioni d'opera.

b) Il tronco di strada da Mieli per Nojaretto a Tualis sul dato di L. 8779,90.

2. L'asta seguirà col metodo della Caudela Vergine in relazione al disposto del Regolamento per l'esecuzione della legge 22 aprile 1869 n. 5026 pubblicato col R. Decreto 25 gennaio 1870 n. 5452.

3. I quaderni d'oneri che regolano l'appalto sono pure ostensibili a chiunque presso l'Ufficio Municipale di Comeglians nelle ore d'Ufficio.

4. Ogni aspirante dovrà cautare la sua offerta col deposito di It. L. 170 nel priu' tronco, e L. 880 nel secondo.

5. Con altro Avviso sarà fatto conoscere il risultato dell'asta ed il termine utile pel miglioramento del ventesimo fatte le necessarie riserve dell'art. 59 del Regolamento suddetto.

Dato a Comeglians li 13 settembre 1878.

Il Sindaco

G. Piazza.

Il Segretario G. CASTELLANI.

**POLVERE SEIDLITZ DI MOLL**

Prezzo di una scatola originale suggellata f. I.— V. A.

Le suddette polveri mantengono in virtù della loro straordinaria efficacia nei casi i più variati, fra tutte le finora conosciute medicine domestiche l'incontestato primo rango. Le lettere di ringraziamento ricevute a migliaia da tutte le parti del grande impero offrono le più dettagliate dimostrazioni, che le medesime nella stitichezza abituale, indigestione, bruciore di stomaco, più ancora nelle convulsioni nifritide, dolori nervosi, batticuore, dolori di capo nervosi, pienezza di sangue, affezioni articolari nervose ed infine nell'isterica ipocondria, continuo stimolo al vomito e così via, furono accompagnate dai migliori successi ed operarono le più perfette guarigioni.

**AVVERTIMENTO:**

Per poter reagire in modo energico contro tutte le falsificazioni delle mie polveri di Seidlitz ho fatto registrare in Italia la mia marca di fabbrica e sono quindi al caso di poter difendermi dai dannosi effetti di tali falsificazioni con giudiziaria punizione tanto del produttore che del venditore.

**A. MOLL**

fornitore alla I. R. corte di Vienna.

Depositi in Udine soltanto presso i farmacisti Sig. A. FABRIS e G. COMMESSATTI e alla Nuova Drogheria in fondo Mercatovecchio.

**COLLEGIO CONVITTO COMUNALE CANOVA  
IN TREVISO.**

Questo Istituto d'istruzione e di educazione che entra già nel decimo anno di sua esistenza, è posto in luogo ridente e saluberrimo, ha locali molti e spaziosi e una vastissima ortaglia. — Rimane aperto tutto l'anno scolastico dal 15 Ottobre al 15 Agosto. — Accoglie giovanetti, di regola, dai sette ai 12 anni e, per dispensa, anche in maggiore età. Gli alunni possono frequentare la scuola elementare nell'interno del Convitto, il R. Ginnasio-Liceo unito a questo Istituto, la R. Scuola Técnica; e possono anche continuare la loro educazione nell'Istituto Técnico Provinciale. Le domande di ammissione si presenteranno al Rettore possibilmente entro il mese di Settembre. — Informazioni più particolari da il Programma che sarà spedito a richiesta.

Il Rettore  
**PROF. ANGELO RONCHESE.**

Da **GIUSEPPE FRANCESCONI** librajo in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità. Assume qualche commissione; a prezzi discreti; compra e permetta qualsiasi libro, moneta ecc. ecc.

**Consiglio, consolazione,  
vita nuova.**

Chi si trova in istato di prostrazione fisico - morale, e chi in seguito a sconcerti di salute per propria colpa, schiantò il fiore della sua preziosa vita, ed è martoriato da certe malattie come l'**impotenza e sterilità**, troverà consiglio, consolazione e sollievo, nel trattato originale dal titolo:

**COLPE GIOVANILI**

ovvero  
**Specchio per la Gioventù.**  
Si spedisce questo libro sotto segretezza, franco di porto, contro vaglia postale, di L. **2.50**, ovvero, per comodo degli acquirenti, anche con francobolli.

Rivolgersi al qui seguente indirizzo:  
Milano - Prof. E. SINGER - Milano  
Via S. Dalmazio, 9.  
Si vende anche presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine »

**L'ISCHIADE****SCIATICA.**

Viene guarita in soli tre giorni mediante il **Liparolito** che da oltre venti anni si prepara dal farmacista ROSSI in Brescia, via del Carmine, 2360. È pure utilissimo nei dolori Reumatici, e Artitrici. Molti attestati medici ne attestano le di lui virtù.

Rifiutare tutti i vasi che non portano la firma del preparatore.

Prezzo L. **2** al vaso.

Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia.

**Acqua Anaterina**

del Chimico Farmacista

**G. B. FUMAGALLI**

Premiata all'Esposizione di Parigi

Quest'acqua ha il merito d'accoppiare una duplice virtù, in quanto oltre ad *servire ad uso della più ricercata toilette*, si presenta pure quale eccellente rimedio odontalgico. *Tutte le malattie della bocca* vengono in breve e radicalmente guarite mediante l'uso di quest'acqua comunicando alla bocca un alito soavissimo.

*Depositio e fabbricatio in Milano,* Piazza del Duomo, farmacia centrale. *In Udine alla nuova Drogheria dei farmacisti Minisini e Quaranta,* in fondo Mercatovecchio. *Gorizia e Trieste* farmacia Zanetti.

**ACQUE DELL'ANTICA FONTE**

DI

Si conserva in lattesta  
Si usa in ogni stele-  
gia, Unità per la cura feru-  
ginea a domicilio.

Giada al palmo  
Facilita la digestione.  
Promuove l'appetito.  
Tollerante degli stomachi  
più deboli.

Un pezzo in elegante  
astuccio lire **3.50.**

Bottiglia grande l. **3.**

Questi prodotti vengono preparati dai fratelli RIZZI chimici profumi.

**NON PIU' MEDICINE**

**PERFETTA SALUTE** restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa **Enrina di salute Du Barry** in Londra, detta:

**REVALENTA ARABICA**

Nuna malattia resiste alla dolce **Revalenta**, la quale guarisce senza medicine, né purghe, né spese le dispesie, gastriti, gastralgie, acidità, pituita, nausea, vomiti, costipazioni, diarree, tosse, asma, etisia, tutti i disordini del petto della gola, del fato, della voce, dei bronchi, male alla vesica, al fegato, ai reni, agli intestini, mucosa, cervello e del sangue; **31 anni d'invariabile successo**.

Num 80,000 cure, ribelli a tutt'altro trattamento, compresevi quelle di molti medici, del duca di Pluskow, di madama la marchesa di Brehan, ecc.

Onorevole Ditta,

Padova 20 febbraio 1878.

In omaggio al vero, e nell'interesse dell'umanità devo testificarle come un mio amico aggravato da malattia di fegato ed inflammatio al ventricolo, a cui i rimedi medici nulla giovavano, e che la debolezza a cui era ridotto metteva in pericolo la sua vita, dopo pochi giorni d'uso della di lei deliziosa **Revalenta Arabica**, riacquistò le perdute forze, mangiò con sensibile gusto tollerandone i cibi, ed attualmente godendo buona salute.

In fede di che con distinta stima ho il piacere di segnarmi

Devotissimo

GIULIO CESARE NOB. MUSSOTTO Via S. Leonardo N. 4712

Cura n. 71,160. — Trapani (Sicilia) 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo, né salire un solo gradino; più era tormentata da diurne insomnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendeva incapace al più leggero lavoro donnesco; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra **Revalenta Arabica** in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trasversi perfettamente guarita.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte sul prezzo in altri rimedi.

In scatole 1/4 di kil. fr. 2.50; 1/2 kil. fr. 4.50; 1 kil. fr. 8; 2 1/2 kil. fr. 19; 6 kil. fr. 42; 12 kil. fr. 78. **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1/2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolato in Polvere** per 12 tazze fr. 2.50 per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78 in **Tavolette:** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C. (limited)** n. 2, via Tommaso Grossi, Milano e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: **Udine** A. Filippuzzi, farmacia Reale; Comessati e Angelo Fabris Verona Fr. Pascoli farm. S. Paolo di Campomarzo - Adriano Finzi; Vicenza Stefano Della Vecchia e C. farm. Reale, piazza Biade - Luigi Maiolo - Valeri Bellino; Villa Santina P. Morocutti farm.; Vittorio Veneto L. Marchetti, farm. Bassano Luigi Fabris di Baldassare, farm. piazza Vittorio Emanuele; Cividale Moniga Luigi Biliani, farm. Sant'Antonio; Pordenone Roviglio, farm. della Speranza - Varascini, farm.; Portogruaro A. Malipieri, farm.; Rovigo A. Diego - G. Caffagnoli, piazza Annunziata; S. Vito al Tagliamento Quartaro Pietro, farm.; Tolmezzo Giuseppe Chiussi, farm.; Treviso Zanetti, farmacista

**DA VENDERSI**

in Pordenone via maggiore N. 350 (nero) una casa di signorile abitazione con 2 piani, 7 camere, linello, sala di ricevimento, stalla, rimessa, 3 magazzini, cantina, terrazza 3 granai. Le camere sono spaziose e bene arredate; la casa è di bell'aspetto ed è sita proprio nel centro della città. Offre poi tutte le comodità, fra le quali quella d'avere l'acqua potabile, direttamente in cucine.

Per trattative rivolgersi all'amministrazione del Tagliamento in Pordenone.

**RICERCATI PRODOTTI****CERONE AMERICANO**

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscano. Ogni anno aumenta la vendita di **3000 Ceroni.**

Il Cerone che vi offriamo non è che un semplice Cerotto, composto di midolla di buoia quale rinforza il bulbo. Con questo cosmetico si ottiene istantaneamente il **Biondo, Castagno e Nero** perfetto, a seconda che si desidera.

Un pezzo in elegante astuccio lire **3.50.**

Bottiglia grande l. **3.**

**ROSSETTER**

Ristoratore dei Capelli

Valenti Chimici preparano questo Ristoratore, che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai capelli. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfora, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non londa la biancheria né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Bottiglia grande l. **3.**

**ACQUA CELESTE**

Africana

Tintura istantanea per capelli e barba ad un solo flacone, dà il naturale colore alla barba e capelli castagni e neri. La più ricercata invenzione fino d'ora conosciuta non facendo bisogno di alcuna lavorazione, né prima né dopo l'applicazione.

Un elegante astuccio lit. lire **4.**